



*movimento per la riforma della magistratura onoraria*

[www.seiluglio.it](http://www.seiluglio.it)

3 marzo 2016

## **TRUFFA DELLE ETICHETTE CON RECIDIVA**

Il Governo istiga il legislatore a reiterare la truffa delle etichette portando in aula al Senato il DDL AS 1738 di riforma della magistratura onoraria. Col movente di costringere tutti i magistrati onorari a cercarsi un altro lavoro (come avvertì nell'estate 2014 il Ministro Andrea Orlando invitando i rappresentanti di categoria a «guardarsi intorno»), prevede un aumento della pianta organica, ma, contraddicendo se stesso, introduce un sistema retributivo in parte fisso e in parte variabile in funzione «incentivante», in barba alla Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa nel 2010 (che vieta «sistemi che facciano dipendere dalle prestazioni gli elementi essenziali della retribuzione, in quanto essi possono creare difficoltà all'indipendenza dei giudici»). Introduce, di fatto, un'interferenza incostituzionale del potere esecutivo sul potere giurisdizionale con la previsione che rimette annualmente al Ministero della Giustizia l'individuazione dell'importo di cui ogni tribunale e ogni procura della Repubblica può disporre ai fini della liquidazione dei compensi dei magistrati onorari (non si comprende in base a quali criteri il Ministero debba fissare l'importo e la vaghezza della previsione fa sorgere preoccupazione di possibili strumentalizzazioni al fine di frenare l'attività di singoli uffici in funzione di interessi estranei al buon andamento della pubblica amministrazione (soprattutto in materia penale). Non introduce le tutele sociali di cui i magistrati onorari sono stati finora privi, salvo prevedere un sistema previdenziale con oneri a carico loro esclusivo. Prevede una maxi-proroga di dodici anni (attraverso tre rinnovi dell'incarico).

Il Governo ignora, così, i moniti giunti attraverso la procedura di infrazione appena avviata dalla Commissione Europea, che cita la nota sentenza della Corte di Giustizia Europea "Mascolo" - che riguardava l'abuso del rapporto di lavoro a termine degli insegnanti -, e la sentenza "O' Brien" - che costrinse il Regno Unito ad adottare una moratoria per evitare un contenzioso di massa dei magistrati c.d. non professionali. Ignora anche l'avvertimento del Consiglio Superiore della Magistratura, che ha recentemente trasmesso un parere al Ministro della Giustizia riconoscendo il conflitto "dell'attuale assetto della magistratura onoraria con la disciplina di matrice europea". Ignora i ricorsi presentati loro malgrado dai magistrati onorari a pioggia in tutta Italia, prossimi alla celebrazione delle udienze. Il Governo espone, così, l'Italia alle sanzioni dell'Europa, a pronunce della Corte di Giustizia di riconoscimento dell'incompatibilità del diritto interno con il diritto europeo, e a conseguenti azioni risarcitorie con costi elevatissimi per l'erario.

*Sei Luglio* chiede al Parlamento di approvare l'emendamento proposto dal Movimento, che stabilizza i magistrati onorari in servizio, già confermati dopo una valutazione, in un ruolo a esaurimento, in quanto si tratta dell'unica soluzione possibile. Ricorda che lo stesso Ministro Orlando, nel 2010, quale presidente del Forum Giustizia del PD, rivolgeva un appello all'allora capo del Governo, affinché stabilizzasse i magistrati onorari. Tale volontà fu cristallizzata anche nel programma elettorale del PD.